

A. Mustoni
8 settembre
2023

L'ORSO BRUNO
la dimensione animale
di un animale



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark

Naturalmente Vostro



Le dimensioni

130 – 250 cm

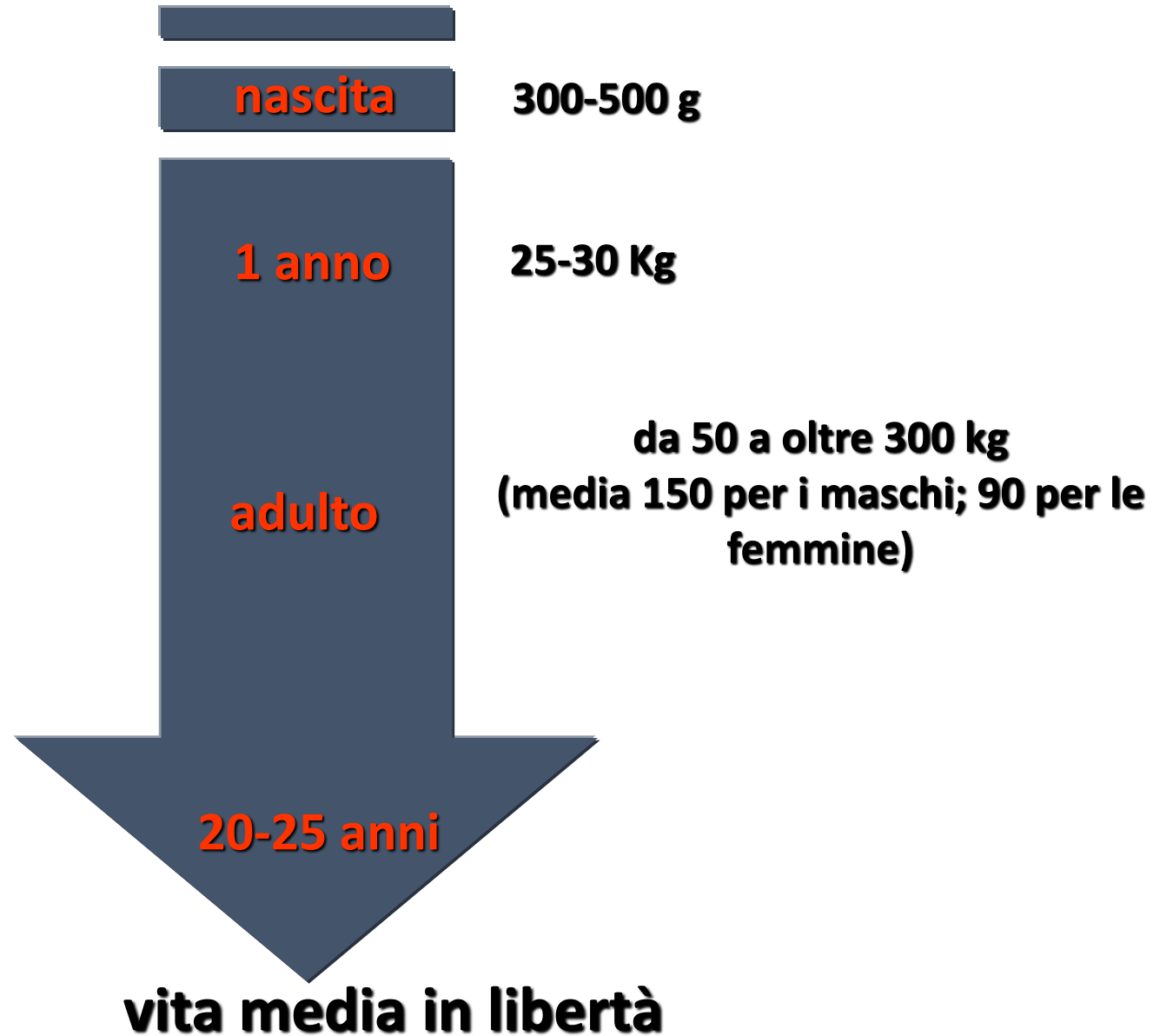


75 - 120 cm



**Ha una piccola coda
non visibile di 7-10
cm**

Il peso



Il mantello

**Mantello bruno scuro,
spesso con riflessi rossicci
e sfumature grigie e beige**



**Pelliccia: generalmente folta,
mutata una volta l'anno
(tarda primavera)**

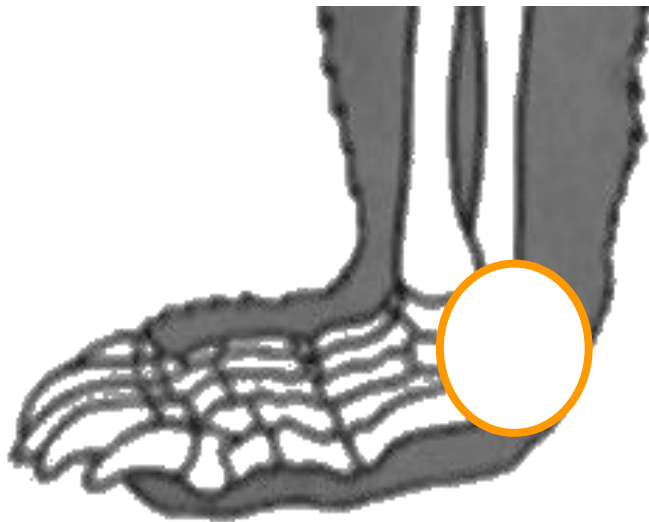
Il mantello



Le zampe



- semiplantigrado
- zampe con cuscinetti plantari e 5 dita
- unghie robuste non retrattili





Le zampe

Posteriore

5 UNGHIE più corte e meno robuste di
quelle anteriori

5 DITA allineate a ventaglio e
caratterizzate da piccole callosità ovali

SOLCO ricoperto di peli

TALLONE e PIANTA propriamente detta
costituiscono una grande callosità
continua che poggia su uno spesso strato
di grasso



Le zampe



5 robusti **UNGHIONI** ricurvi e non retrattili

5 **DITA**, allineate a ventaglio e caratterizzate da piccole callosità di forma ovale, ben distinte l'una dall'altra

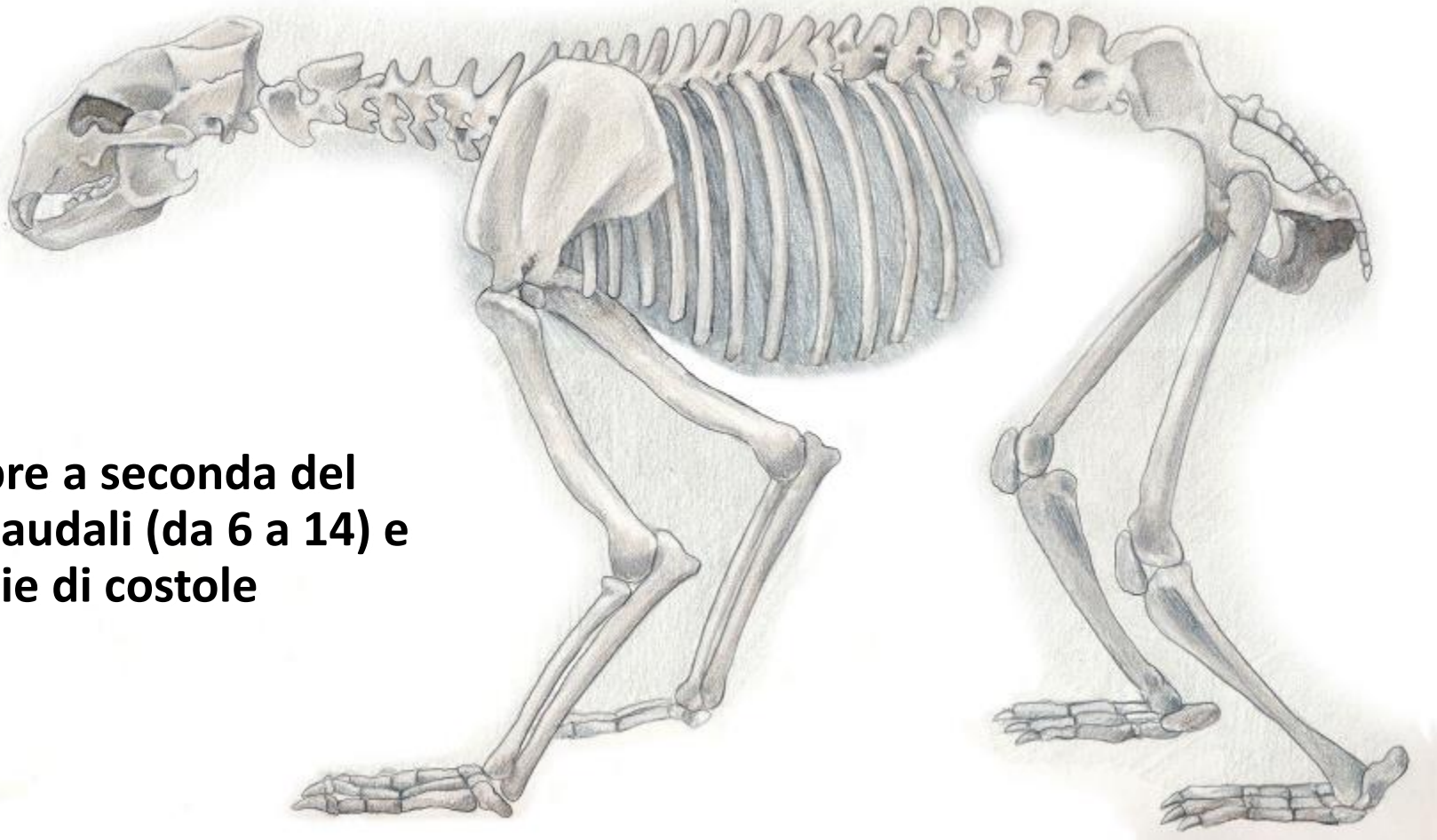
SOLCO ricoperto di peli

PALMO, perfettamente liscio, poggiante su uno spesso pannicolo adiposo

CALLOSITÀ laterale, con uno spesso cuscinetto adiposo arrotondato normalmente non lascia impronta, poiché non tocca durante il cammino

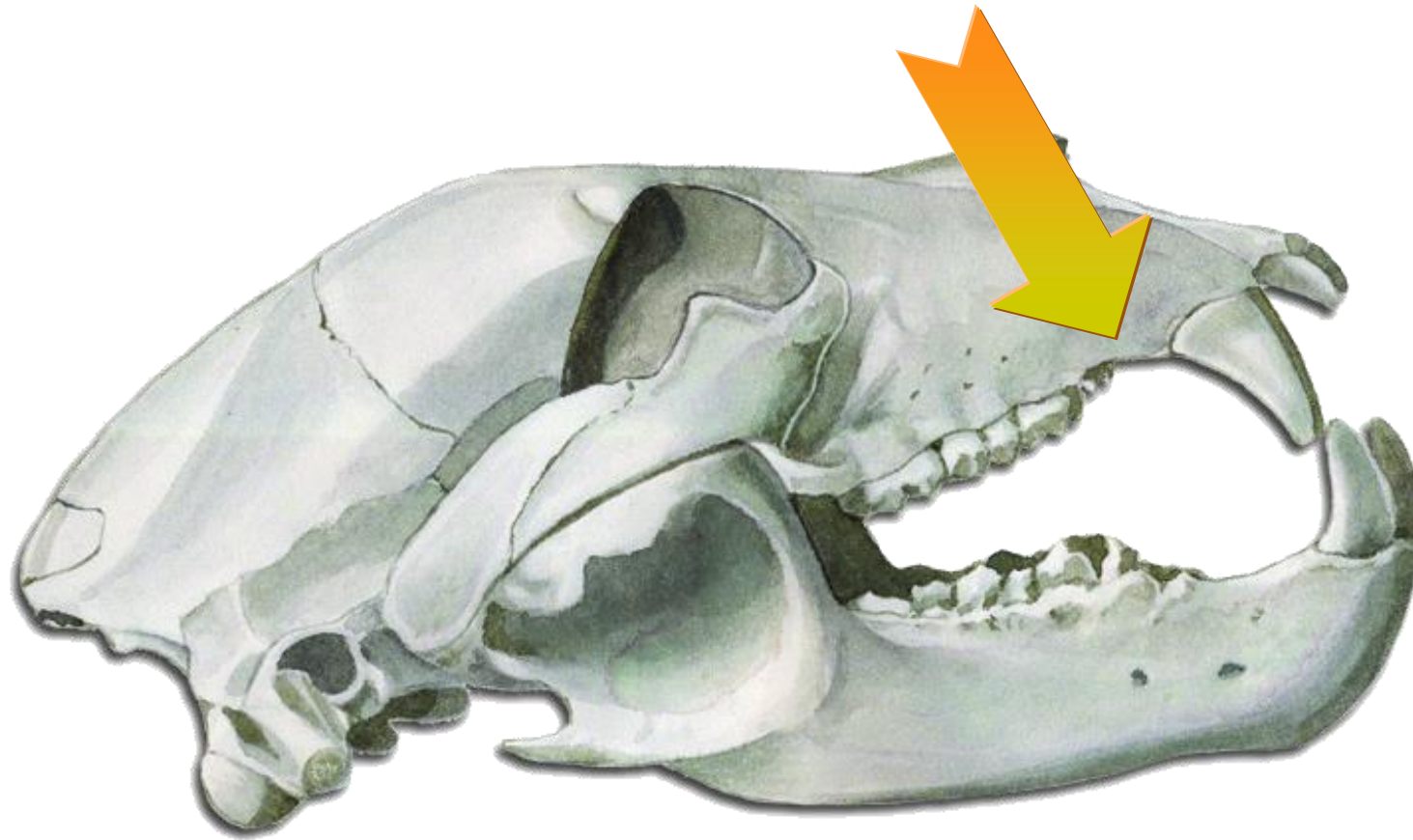
Lo scheletro

**38-46 vertebre a seconda del
numero delle caudali (da 6 a 14) e
14 coppie di costole**



Il cranio

Molto robusto: presenza di un diastema dopo i denti canini delle due arcate dentarie



I denti

Dentatura “da latte”: 32 denti
12 incisivi, 4 canini, 16 molarini

**L'accrescimento degli
strati di smalto e
cemento dentale è
continuo negli anni**



**Non tutti
vengono
cambiati**

Dentatura definitiva:
36 – 38 denti
12 incisivi, 4 canini, 6 molari infantili (molarini),
4-6 premolari, 10 molari

La dentatura

Canini da carnivoro: alla base dell'evoluzione e della scarsa accettazione sociale



La dentatura

Premolari e molari da onnivoro: un'evoluzione ricca di significati



La postura eretta



**Gli individui più
giovani si
arrampicano spesso
e molto agilmente
sugli alberi**

**Si sostengono,
occasionalmente, sulle zampe
posteriori**



Il movimento



andatura “dondolante” data dal contemporaneo spostamento dei due arti del medesimo lato

**può correre
- per brevi tratti –
alla velocità di
40-50 km/h**

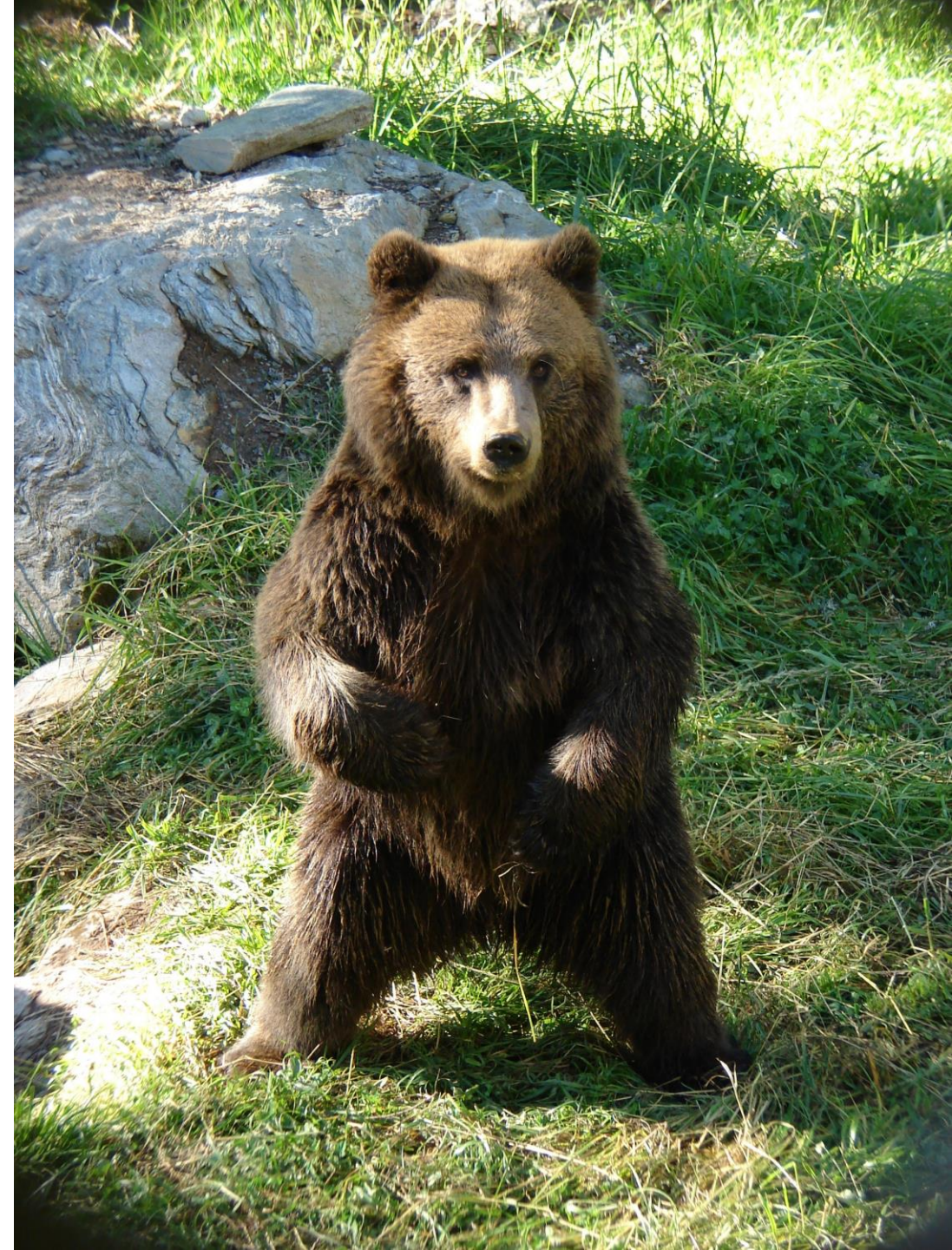


OPPORTUNISTA



OPPORTUNISTA

FANNULLONE



OPPORTUNISTA

FANNULLONE

PAVIDO



Habitat

“Luogo comune”: l’orso necessita di vaste zone indisturbate, caratterizzate da alto grado di naturalità e scarsa presenza dell’uomo

- Buona capacità di adattamento, anche alle attività dell’uomo
- Necessità di piccole porzioni di territorio “sicure”
- La sua grande velocità di spostamento permette il collegamento di tali zone
- Resto del territorio utile per la ricerca del cibo e gli spostamenti

Attualmente sulle Alpi vaste regioni idonee

Habitat



L'ibernazione

3-5 mesi: da novembre-dicembre a marzo

Ritmo cardiaco: 8-10 B/M

Consumo di ossigeno: -50%

Temperatura: 34°- 35°

Digiuno completo



**Perdita peso: fino ad 1/3 del peso dell'animale
può svegliarsi durante il periodo**

non tutti vanno in letargo

Le tane



Kirka – inverno 2001

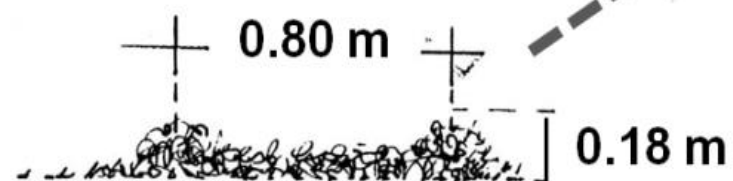
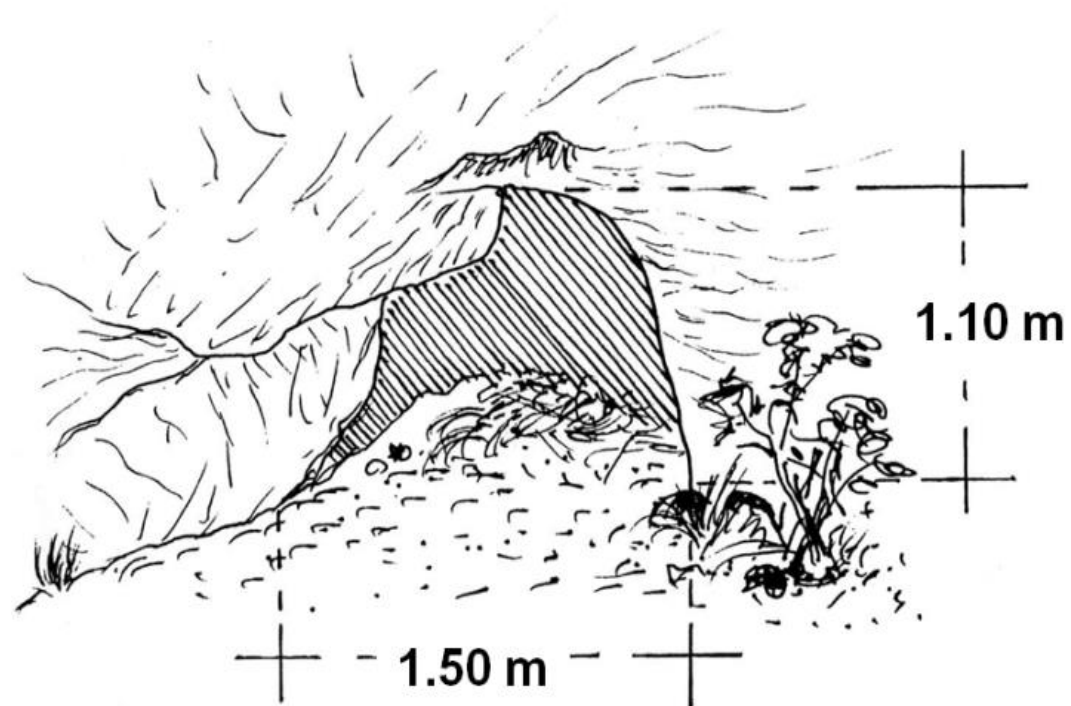


Kirka – inverno 1999

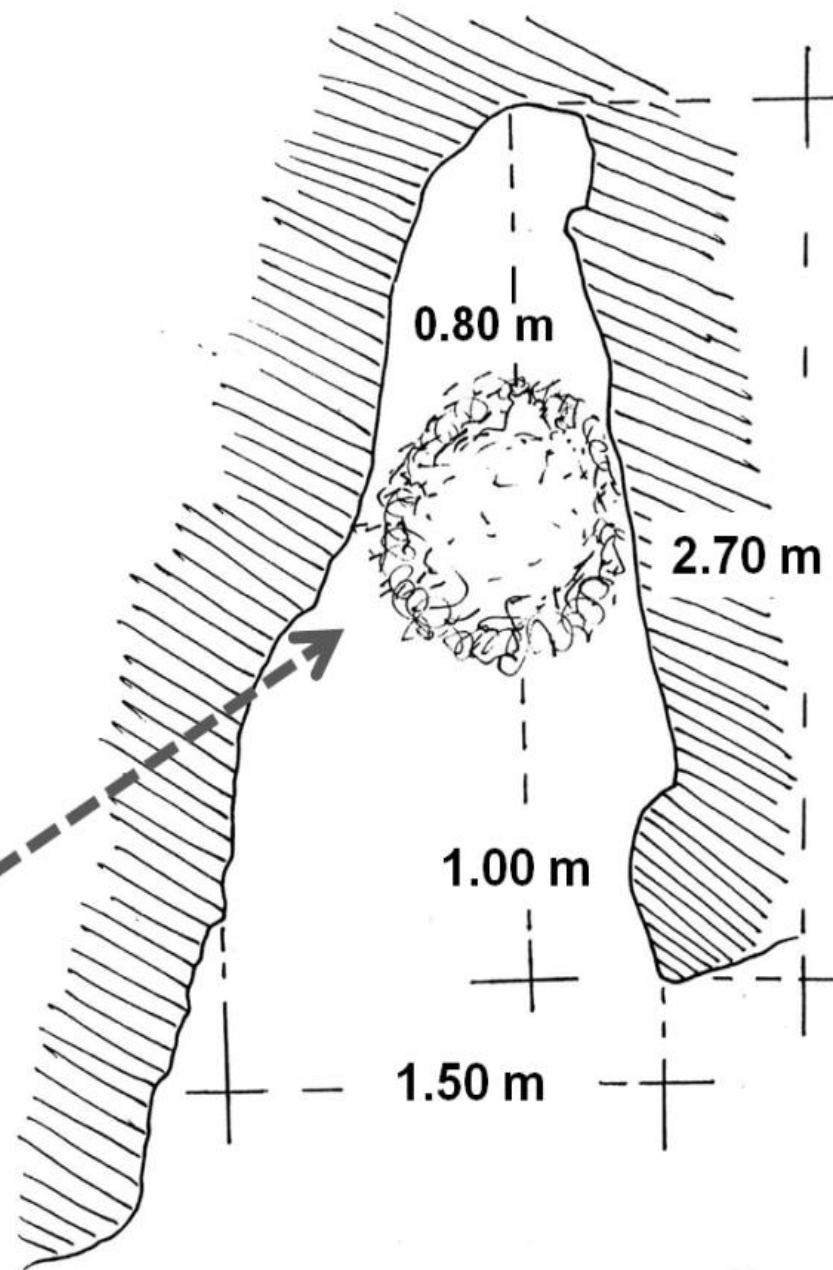


Joze – inverno 2001

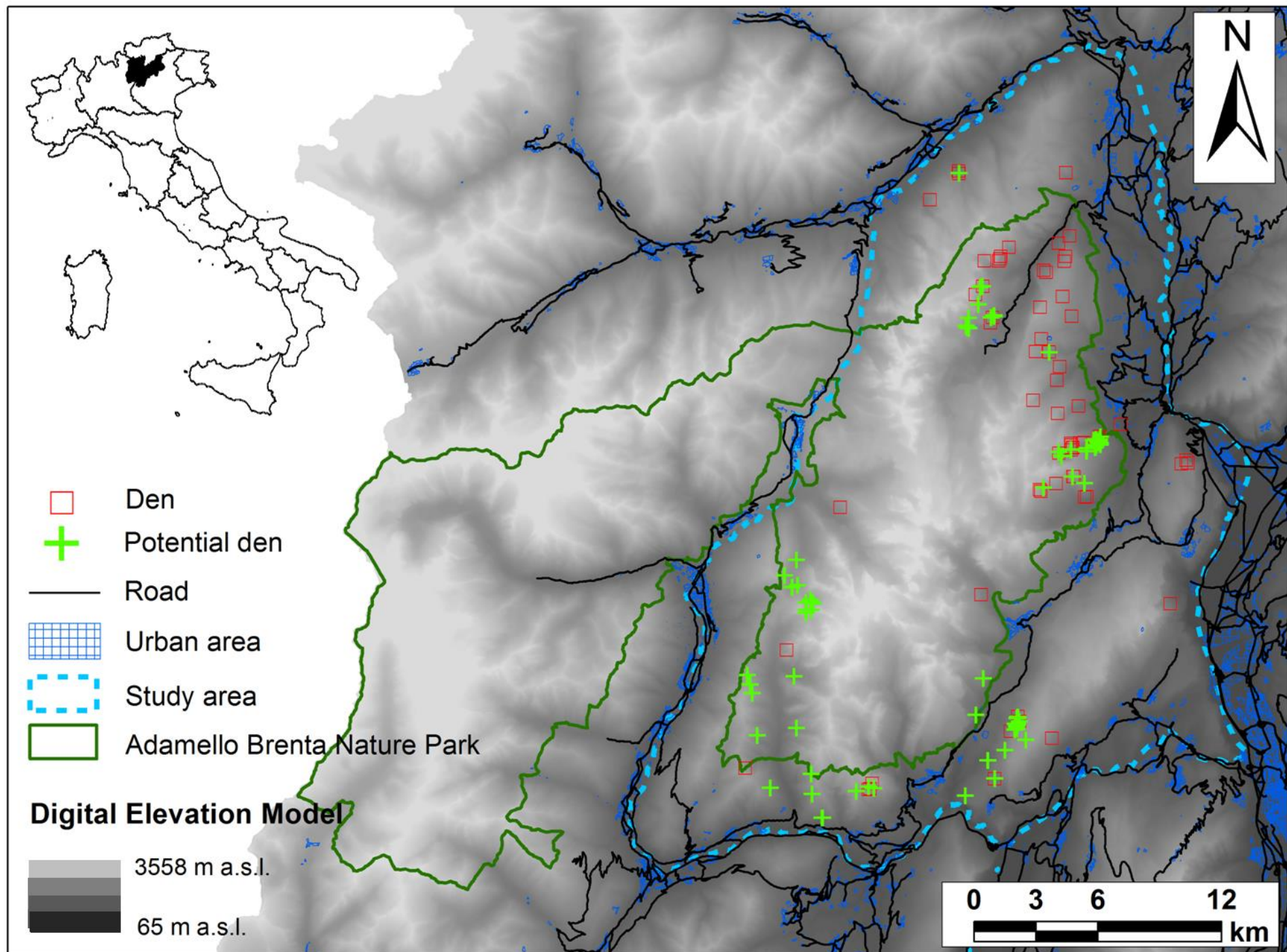
DEN N# 13 (1710 m a.s.l.)



BEDDING



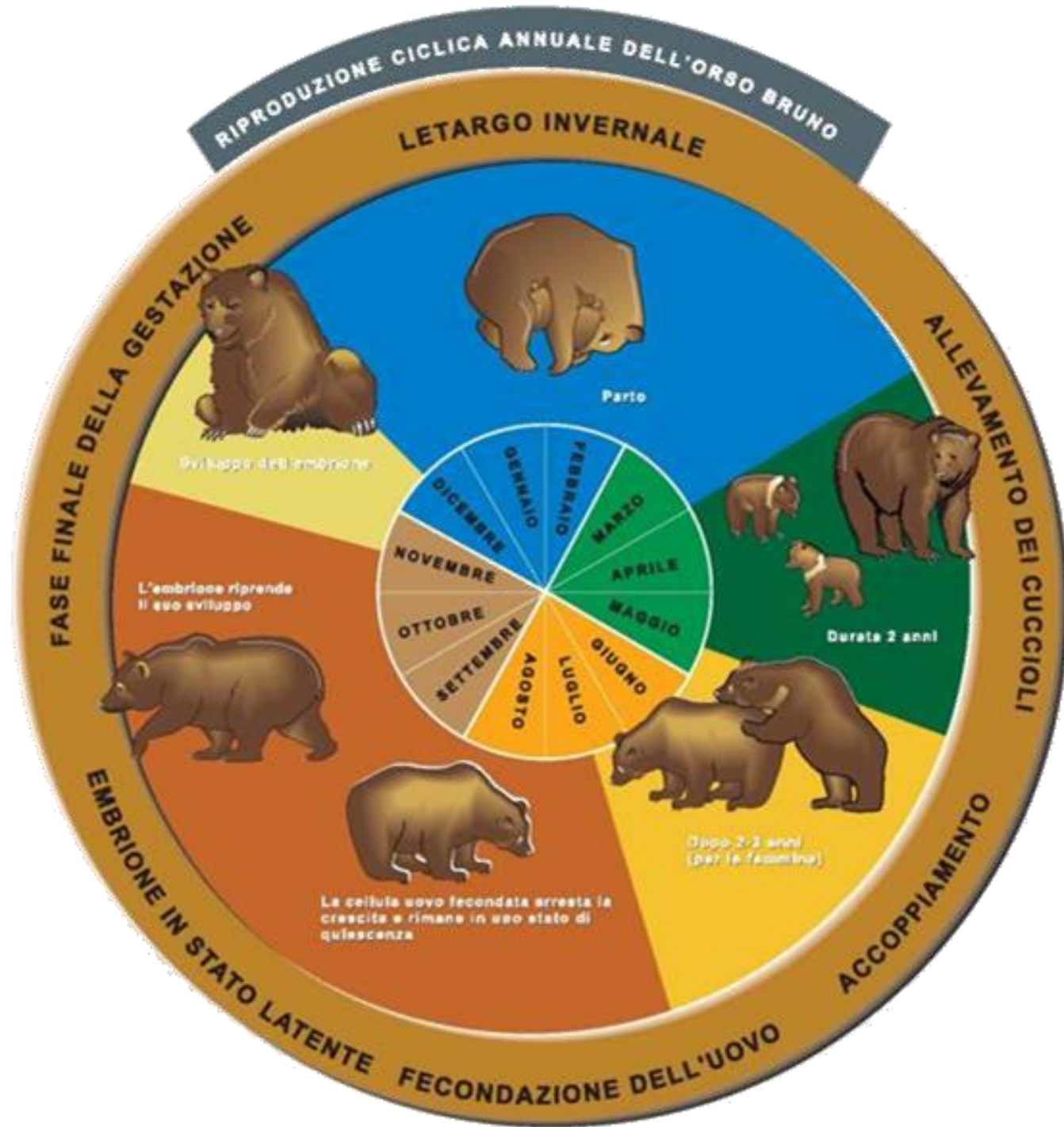
A.



I cuccioli



gennaio-febbraio



Il ciclo di vita

Gli amori

Aprile - Maggio



Max accoppiamenti: 20 giugno - 10 luglio

(periodo compreso tra metà maggio e fine luglio)

Socialità

Animale solitario ma...

- discreta vita sociale, in particolari periodi dell'anno**
- aggregazione di adulti eccezionale**

**Relazioni a distanza basate su
marcatura odorosa dell'area
frequentata**



Unghiate



Ciuffi di pelo

L'orso si gratta.....

**E a volte perde ciuffi di pelo in modo
accidentale**

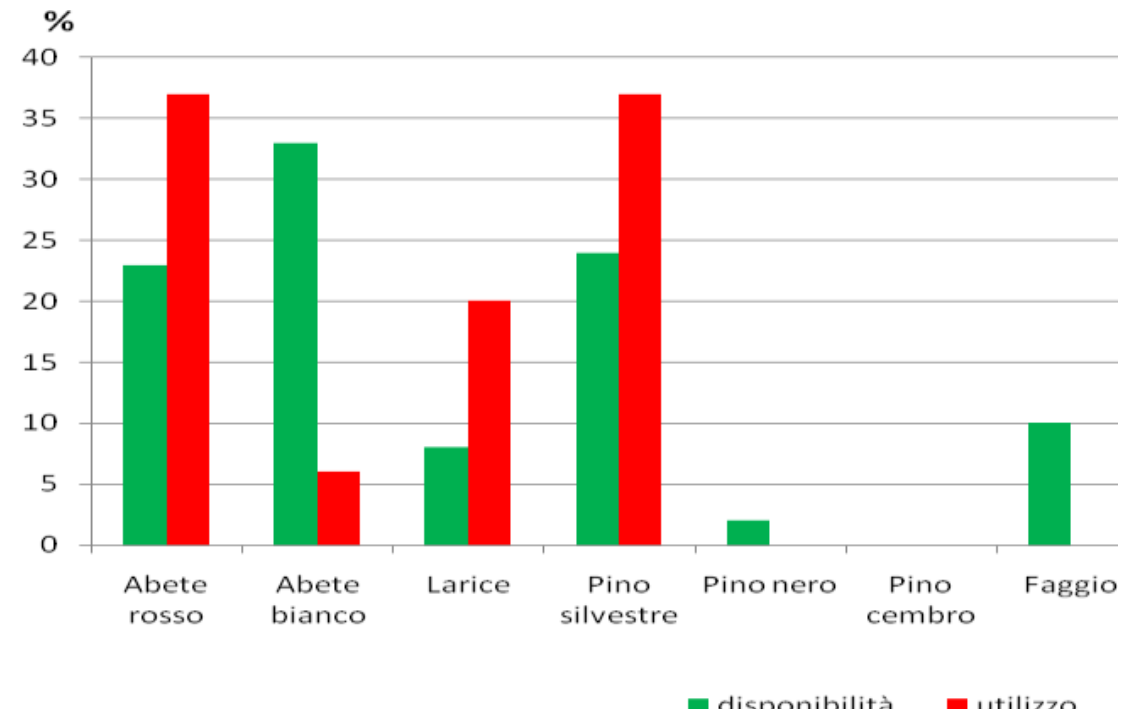
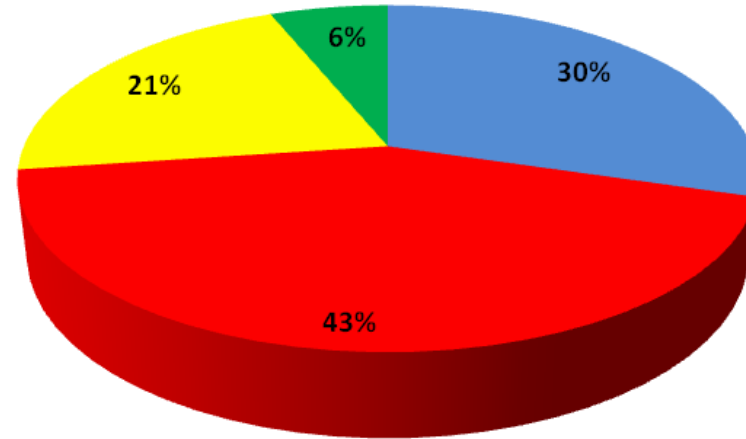


I grattatoi



■ Post-letargico ■ Amori ■ Estivo ■ Autunnale

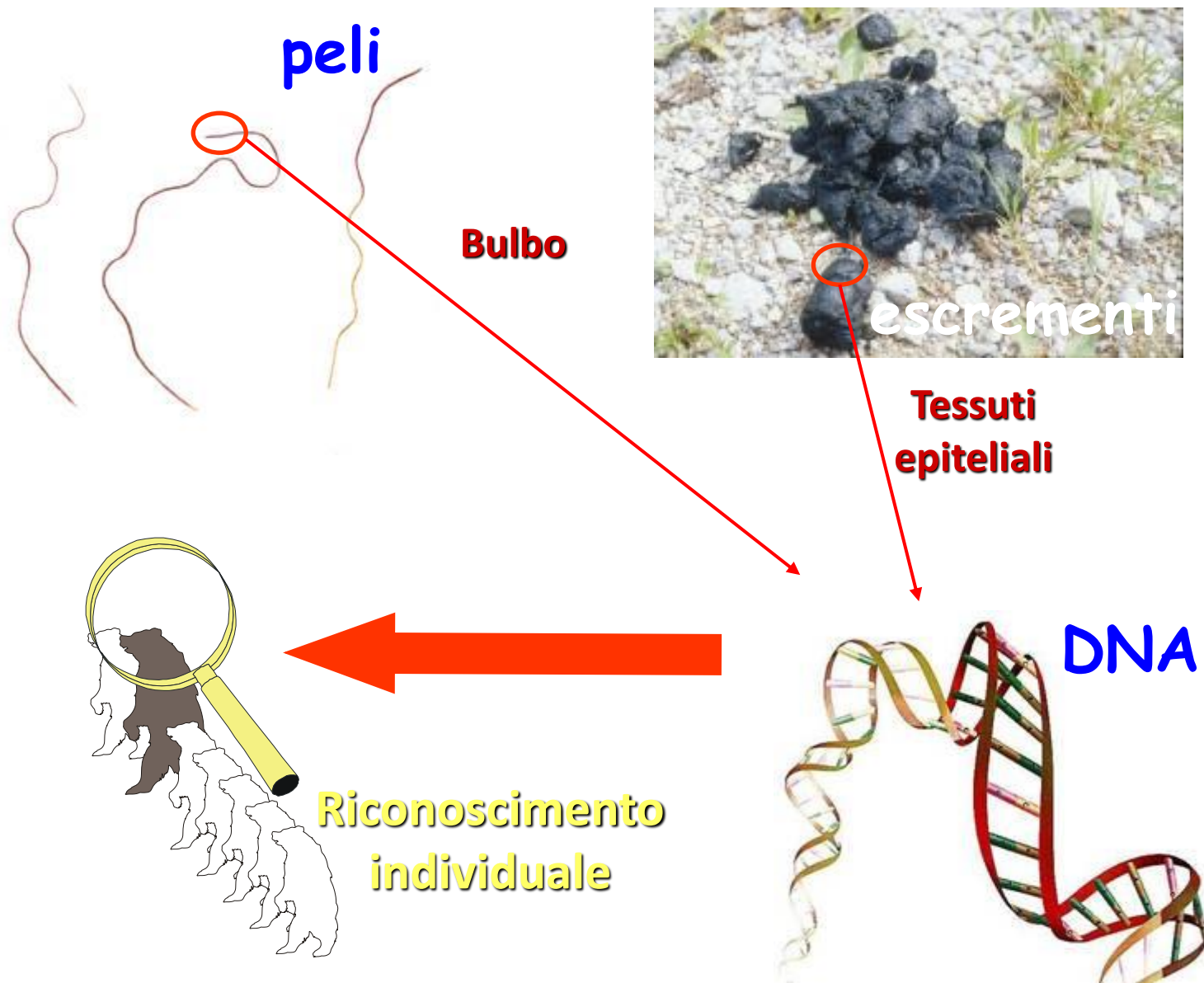
Matteo Tiso, 2011



Dai peli al monitoraggio

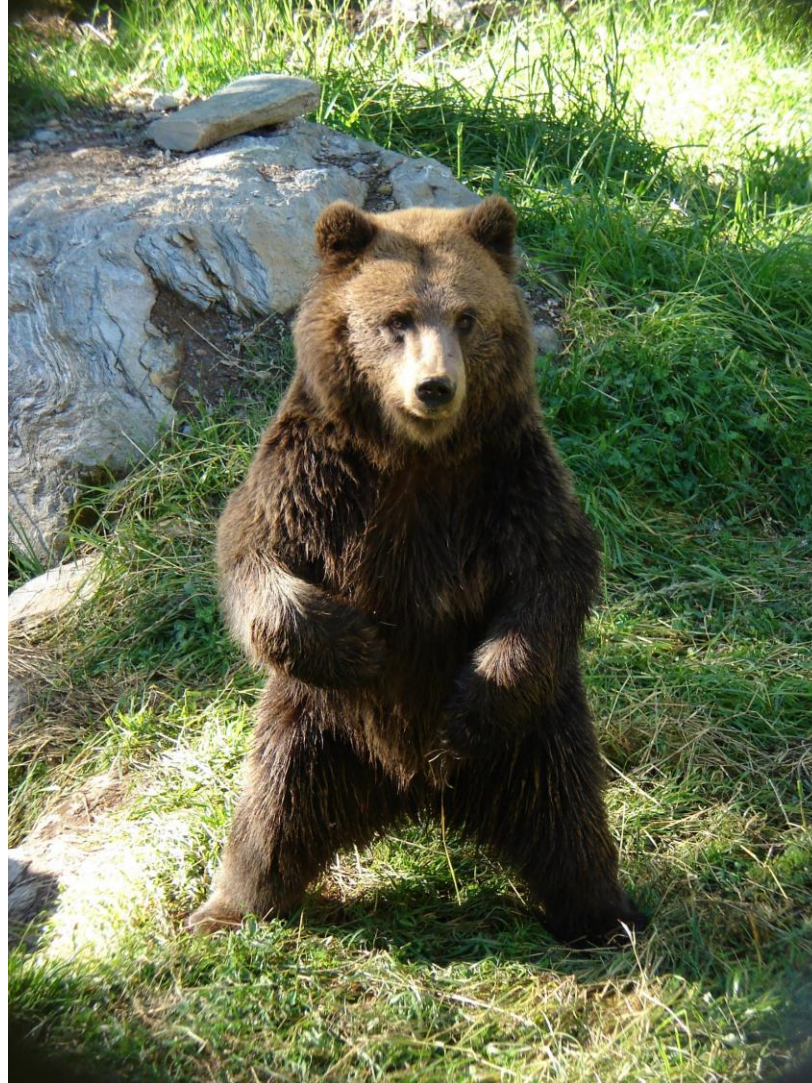


Analisi genetiche



La dieta

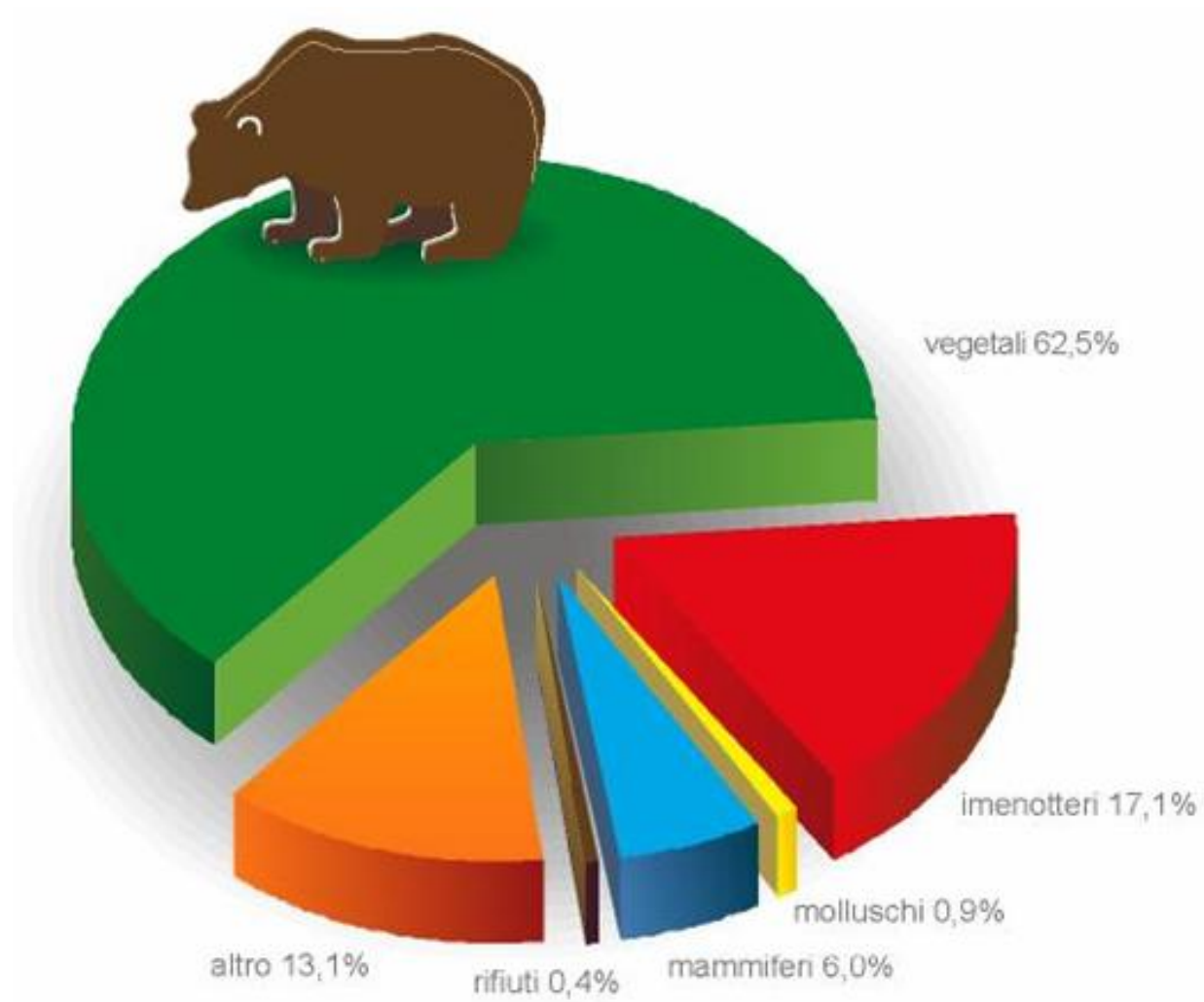
Onnivoro



Abitudinario

Opportunista

La dieta



dati Progetto *Life Ursus*, Frassoni 2000

La predazione: un evento raro

Da buon opportunisti mangia anche le carogne

Più sono fresche (3 gg) e più è facile che le consumi

Il predatore in azione

**La maggior parte degli attacchi
iniziano dalla regione del collo e
della testa e solo più raramente
le spalle e ancor più di rado i
posteriori**

**Pelle e ossa non vengono
mangiate**



I danni



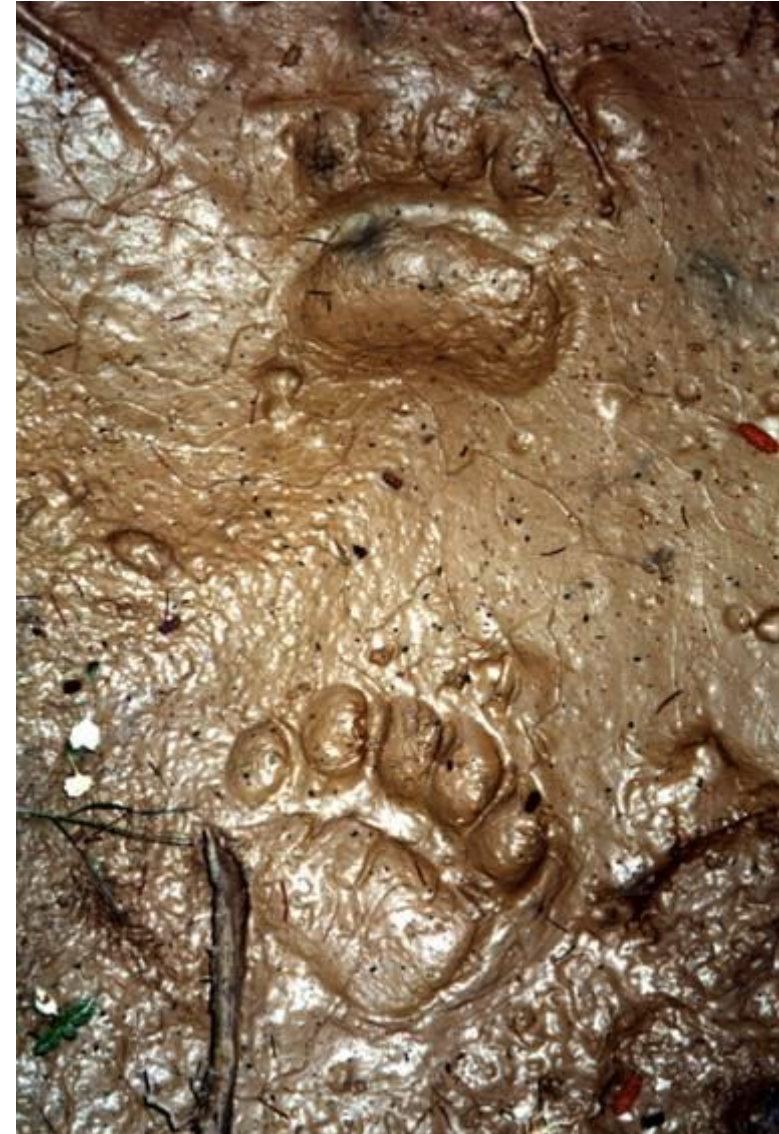
...ma si può prevenire!



Le impronte

arto anteriore

più largo, imprime occasionalmente, oltre al cuscinetto, anche una forma rotondeggiante posteriore dovuta all'osso sesamide



Le impronte

arto posteriore

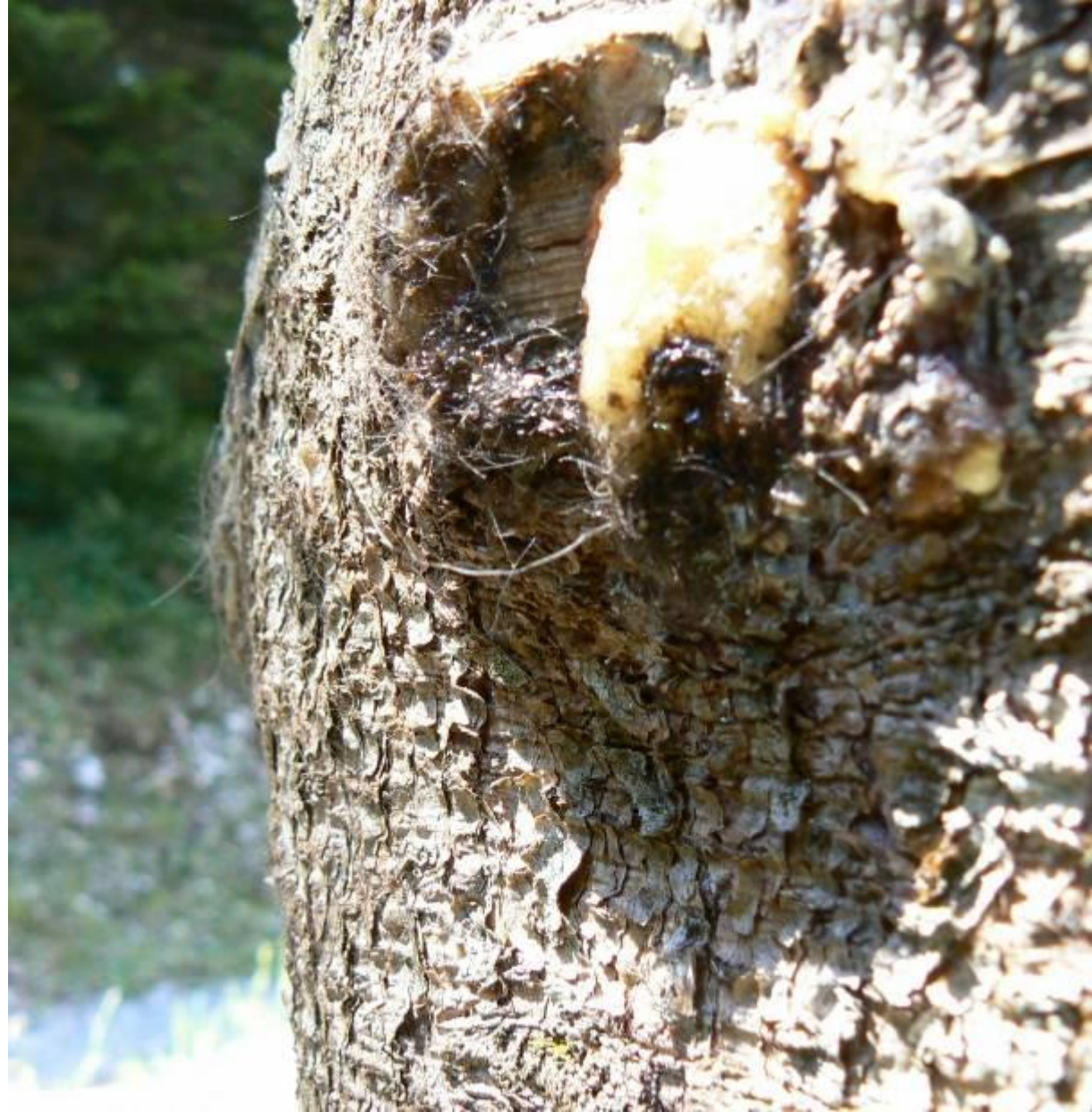
più lungo, imprime impronte simili a
quelle lasciate da un piccolo piede
umano, più largo e vagamente
triangolare



Peli

- **Corteccia degli alberi**
- **ceppaie scheggiate**
- **reti di recinzione, etc.**

Durante il periodo di muta è più facile ritrovare ciuffi nei giacigli notturni o nella resina delle piante; il loro colore va dal bruno-rossastro al bruno-nero



Formicai e vespai



Unghiate



Unghiate



Gli escrementi

Generalmente di notevoli dimensioni. Spesso simili per forma a quelli di un cane di grossa taglia



Gli escrementi

Cilindri, relativamente corti, diametro fino a 6-7 cm



**Depositati anche in grandi mucchi
Agglomerato di “gnocchi profumati”**









Pietre rovesciate e scavi

L'orso può ribaltare grossi massi al fine di trovare larve di insetto, vermi, piccoli mammiferi







Le osservazioni dirette



Le vocalizzazioni

RUGLIARE



SOFFIARE

«Non occorre essere **poeti** per capire come una valle dove vivono ancora in libertà degli orsi sia, anche in senso assoluto, decisamente più bella della medesima valle senz'orsi.

La natura è parte di noi, e per apprezzarla dobbiamo saperla anche temere. Un timore sano, che non è terrore, ma è più vicino alla parola **rispetto**. Perché da lei siamo nati e a lei ritorneremo».

Dino Buzzati

